

- Il dissenso in casa nostra -

Dobbiamo essere molto grati a Giuliano Briganti per avere per primo intravisto e sollevato finalmente il problema del regime esistente in Italia nel campo dell'arte, e del relativo dissenso che sarebbe ora facesse sentire la sua voce.

A Venezia vogliono occuparsi dei dissensi ai regimi dell'est come se da noi non esistesse un regime con le leggi ferree del mercato nonché le leggi ferree del potere politico, a cui va aggiunto il colonialismo culturale impostoci dagli Stati Uniti.

Tutto questo spesso con la vera e propria complicità di gran parte della nostra critica, ossequiente vuoi al potere economico vuoi al potere politico.

E' giusta l'osservazione che fa Giuliano Briganti circa l'operazione Primo Conti da parte di G.C.Argan e lo stesso dicasi per ~~l'atteggiamento~~ la critica all'atteggiamento di Maurizio Calvesi che scrive importanti monografie su Marcel Duchamp e poi non ha dubbi nel affermare sul Corriere della Sera che Renato Guttuso è "un grande pittore".

A Maurizio Calvesi dobbiamo essere grati anche per la scoperta di Mario Schifano. Con il suo appoggio e poi anche con quello di Guttuso, si è così creato un altro prodotto della provincia italiana e solo italiana, perchè appena varcati i nostri confini, sanno benissimo chi è Larry Rivers, Andy Warhol o Jim Dine e per Mario Schifano non c'è posto.

In Italia però va benissimo e come lui ci dice nel corso dell'intervista fattagli, ha superato le difficoltà della sua infanzia e adesso - da affermato pittore borghese - può finalmente vivere tra i suoi televisori e le sue biciclette in un palazzo principesco del centro storico di Roma.

L'intervistatore de "la Repubblica" evidentemente in tono polemico e provocatorio gli chiede come viva lui il sociale ed il politico.

A questa domanda Mario Schifano afferma di essere "uno specchio della realtà politica del nostro paese".

Se pensiamo agli intrallazzi, alle speculazioni, ai privilegi, agli arricchimenti alle spalle di chi lavora operati dalla nostra classe politica, dobbiamo riconoscere che Mario Schifano ci ha detto una cosa verissima.



REMO REMOTTI

REMO REMOTTI  
00061 Anguillara (Roma)  
Tel. 9028524